



Seminario **POSSIBILI INCONTRI** La Mediazione Linguistico-Culturale come Relazione tra Convivenza, Paura e Cittadinanza

Mercoledì 16 dicembre 2009 - 9.30 – 17.30
presso la Regione Campania - Palazzo Armieri
Via Nuova Marina, 19/c - Napoli

9.30 Saluti istituzionali

Lilli De Felice Assessore alle Politiche Sociali e Immigrazione
Regione Campania

Gabriella D'Orso Dirigente Area IV Immigrazione Prefettura di Napoli

Introduzione

Elena de Filippo Cooperativa sociale Dedalus

**Quali prospettive per la mediazione linguistico-culturale?
Retoriche, paradossi e trasformazioni di una professione in
cerca di futuro**

Lorenzo Luatti Centro di Documentazione e Ucodep Città di Arezzo

11.30 Focus group

Coordina: **Nadia Caragliano** Regione Campania

**Star bene e aver cura di sé:
la mediazione nei servizi socio-sanitari**

Video testimonianza commentata da:

Piero Cerato Arsan Campania

Danuta Gaszowska INMP di Roma

**La strada i conflitti, le relazioni:
la mediazione nei servizi di prossimità e riduzione dei danni**

Video testimonianza commentata da:

Ciprian Arsene Mediatore culturale Roma

Andrea Mornioli Cooperativa sociale Dedalus

13.00 Pausa - Buffet

Nel contesto attuale la mediazione linguistica culturale appare come uno degli strumenti indispensabili, sia per favorire la piena inclusione delle persone migranti, sia per garantire una convivenza interculturale civile e democratica.

Le persone immigrate in molti casi, e soprattutto nel momento dell'arrivo, sono portatrici di un'oggettiva debolezza socio-economica che ne complica l'accesso al sistema dei servizi e più in generale all'acquisizione della piena cittadinanza. D'altra parte il loro progetto migratorio si misura e deve fare i conti con le difficoltà determinate da una società spesso impreparata ad accoglierli ed allarmata dalla loro presenza, e che per questo ha bisogno di essere informata, orientata e aiutata a superare il pregiudizio e la paura.

Un intreccio complesso che se non affrontato rischia di sfociare in tensione, in conflitto, in atteggiamenti discriminatori e xenofobi.

La mediazione linguistica culturale diventa oggi essenziale, per tutelare promuovere i diritti dei migranti, per facilitare e implementare lo scambio tra culture differenti, per evitare che le persone straniere possano scivolare in situazioni di auto-isolamento culturale e marginalità.

Il seminario è realizzato nell'ambito del progetto "Me.Li.Cu. - Mediazione Linguistico Culturale" autorizzato e cofinanziato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione Direzione Centrale per l'immigrazione e l'asilo ai sensi del Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi (F.E.I. n. 348 Az. 4 2008). Progetto finalizzato a valorizzare la figura del mediatore culturale attraverso percorsi di formazione specialistica.

Segreteria organizzativa: Valentina Vargiu 081 7877333 - 19571368 - info@coopdedalus.it - www.coopdedalus.it

14.30 Ripresa dei lavori

Focus group

Coordina: **Giacomo Smarrazzo** Cooperativa sociale Dedalus

**Il carcere: la mediazione per accedere ai diritti tra fragilità e
violenza**

Video testimonianza commentata da:

Massimiliano Bagagnoli Associazione Antigone

Gennaro Pastore Area Penale ASL Napoli 1 Centro

**La scuola e la mediazione linguistica culturale: facilitare un
incontro complesso**

Video testimonianza commentata da:

Susanna Serpe Commissione interculturale Scuola Primaria

Iqbal Masih Roma

Vinicio Ongini Ufficio per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri

Ministero dell'Istruzione

Impressioni di

Claudia Barbuzza Ufficio Stranieri Questura di Napoli

Adriana Buffardi Archivio pace e diritti umani Regione Campania

Maria Grazia Falciatore Regione Campania Asl Napoli 1

Mercedes Frias Mediatrice Culturale

Elisabetta Melandri Cies Roma

Ore 17.30 Chiusura dei lavori